

Alle ore 21,00 del giorno 29 novembre 2007 nella sala del Consiglio ubicata nel Palazzo del Comune si è riunito in seduta pubblica il Consiglio Comunale, convocato nelle forme di legge in sessione straordinaria di prima convocazione, per la trattazione degli argomenti inseriti nell'ordine del giorno. Il Presidente constata la regolarità di convocazione e di costituzione e, eseguito l'appello nominale dal quale risultano essere presenti n. 19 consiglieri comunali su 21 assegnati, essendo assenti i consiglieri Lanzoni e Ponzano, dichiara aperta la seduta, nomina scrutatori i consiglieri Gambino, Valle, Fabiano e procede con la trattazione dell'ordine del giorno comunicato ai consiglieri in data 22 Novembre 2007.

1) Preliminarmente il consigliere Mina propone al Presidente l'inversione dell'ordine del giorno con la quale si preveda di porre in discussione prima i punti nn. 7 e 8. Con la votazione conseguente il C.C. respinge la richiesta in quanto si ritiene necessario dare priorità alla trattazione delle molte espressioni di sentimento in programma. Il Presidente apre quindi la discussione informando il C.C. che il TAR ha respinto il ricorso della società Orinvest sull'edificazione di Via dell'Amore in Pineta. Sottolinea l'importanza del risultato giudiziario raggiunto. Cede quindi la parola all'assessore Gavazzi.

GAVAZZI quale manifestazione di sostegno nei confronti di quanti praticano in Arenzano sport a livello agonistico, con correttezza ed etica, annuncia la premiazione con cui il Comune intende conferire alla concittadina Rina Tana che ha partecipato con ottimi risultati atletici a manifestazioni internazionali di arti marziali una medaglia d'oro. Sull'argomento propone l'allegato ordine del giorno che il C.C. approva all'unanimità.

Vengono ora proposte le espressioni di sentimento dei consiglieri.

VALLE, in riferimento alla proposta di legge che, all'interno della nuova Finanziaria, prevede l'abolizione di alcune Comunità montane, esprime la propria contrarietà e le perplessità sul futuro di tutte le funzioni, iniziative ed attività in materia di preservazione e cura ambientale che venivano svolte dalle comunità e che con molta preoccupazione prevede andranno perse. Si riserva comunque di esprimere il proprio pensiero definitivo quando la Finanziaria verrà approvata ed il futuro della Comunità Montana verrà definitivamente deciso.

FABIANO richiama il luogo comune, falso, secondo il quale le Comunità Montane non servano a nulla per dimostrare invece che le Comunità esplicano molti servizi utili per le cittadine ricomprese nel territorio per la promozione turistica, per i servizi e gli interventi di emergenza. Chiede però che al riguardo venga attuata una politica seria che preveda il coinvolgimento dei soli comuni effettivamente montani e la partecipazione ai consigli montani dei consigli comunali dei comuni che fanno parte delle Comunità ottenendo così risparmi sensibili. La Regione dovrebbe concentrarsi su politiche di aiuto ai piccoli comuni di montagna dove i servizi sono carenti.

GAMBINO riconosce che Arenzano non ha caratteristiche da comune montano però constata che molte attività di tutela del territorio venivano e vengono svolte dagli enti montani sollevando di fatto il Comune dal compimento di alcune funzioni ed attività di manutenzione e salvaguardia. Vede con piacere che però il gruppo della CDL si schiera a favore dell'abolizione delle C.M., in evidente contrasto con le posizioni dei partiti politici di destra a livello nazionale.

FABIANO propone una espressione di sentimento sui parcheggi di P.zza Allende e Vecchia Ferrovia. Ha potuto rilevare le molte difficoltà di circolazione del traffico in zona con i molti disagi che si creano di conseguenza. Chiede quindi che vengano spostati i parcheggi a sosta oraria in una zona più decentrata e che la Polizia Municipale intensifichi i controlli e la presenza in zona. Inoltre valuta che siano pericolose le vie di accesso e di uscita dal parcheggio. Collega quindi a questa la successiva espressione di sentimento che riguarda la Polizia Municipale. Afferma che l'attuale organico della vigilanza è sottodimensionato e questo causa numerose disfunzioni, tra le quali la mancanza del personale negli orari e nelle zone più congestionate. Accadono spesso fatti legati all'ordine pubblico ed alla circolazione a seguito dei quali non si riesce ad ottenere l'assistenza degli agenti. Inoltre propone di creare parcheggi a pagamento anche per le moto che attualmente parcheggiano sul lungomare. Chiede maggior presenza della P.M. durante il mercato settimanale e anche all'interno del parco. Propone quindi di assumere personale stagionale o di rinnovare le

vecchie convenzioni con le quali operavano sul territorio vigili provenienti da altri comuni. Critica la decisione di aver spostato la sede del Comando in una zona decentrata e scomoda per l'utenza. Chiede infine che vengano attuati interventi utili per migliorare la qualità della vita dei cittadini.

GAMBINO nota una eccessiva drammatizzazione dei fatti descritti da Fabiano considerato che in Arenzano ancora oggi si vive bene. Riconosce che la società arenzanese è molto cambiata negli ultimi anni e che l'organico della polizia locale è sensibilmente inferiore alla dotazione prevista dalla legge in relazione al numero di abitanti della cittadina. Purtroppo anche gli ultimi tentativi esperiti con i vicini comuni per realizzare un accordo di collaborazione in tal senso non hanno sortito effetto. Fa comunque presente che malgrado tutto i vigili incassano in media nell'anno circa 300.000,00 Euro da contravvenzioni per circolazione, soste e violazioni ai regolamenti. Si è anche cercato di introdurre la figura del vigile volontario ma al bando pubblicato hanno risposto solo 6 persone che al momento vengono usati all'interno del parco e davanti alle scuole. Per quanto riguarda le moto parcheggiate sul lungomare riferisce che si è trattato di una scelta operata dall'amministrazione per limitare il parcheggio in zona delle autovetture. A riguardo dello spostamento del comando riconosce che si è trattato di un errore di valutazione perché si sperava di ottenere gli spazi da rendere definitivi in poco tempo, cosa che purtroppo non si è verificata per fattori contingenti e non dipendenti dalla volontà dell'amministrazione. Comunque la precedente sede doveva essere trasformata in locali per la biblioteca e in ogni caso la situazione è costantemente monitorata.

CARNOVALE conferma che nel parco vengono utilizzati nonni vigili che controllano l'area. Basterebbe recarsi in loco per verificare il funzionamento del servizio. Nel centro ritiene che i vigili siano presenti e che ci si debba ritenere fortunati della attuale situazione dell'ordine pubblico anche per la presenza costante del personale della locale tenenza dei Carabinieri.

VERNAZZA riconosce che la attuale circolazione del traffico in P.zza Allende può essere migliorata con investimenti contenuti e afferma che la realizzazione dell'area di parcheggio sulla vecchia ferrovia è una soluzione di ripiego che verrà risolta, riqualificandola a zona pedonale, quando si realizzerà un parcheggio interrato in P.zza Allende. Assicura che i suggerimenti proposti saranno presi in considerazione.

FABIANO si dichiara non completamente soddisfatta delle risposte ottenute perché comunque molti cittadini continuano a lamentarsi per la attuale situazione.

DAL PIAN, in considerazione dell'ora, propone di rinviare l'esposizione della propria espressione di sentimento perché l'argomento è complesso e richiede tempo. Si stupisce comunque del fatto che il Sindaco non ha chiesto un minuto di silenzio per la morte del maresciallo Paladini in Afghanistan. Il Sindaco ringrazia Dal Pian per la segnalazione ed invita subito il Consiglio a rispettare il minuto di silenzio.

MINA in relazione ai problemi dei giovani arenzanesi critica le risposte che ha fornito l'assessore Rossi in risposta ad una interrogazione proposta sull'argomento in una passata seduta del consiglio e riguardante l'organizzazione di attività ludiche per i giovani da parte del Comune. Nota che finalmente l'assessore si è accorto che la gruppo della CDL interessano i problemi dei giovani. E' stupito di alcune affermazioni con le quali Rossi ritiene che i giovani siano svogliati e manchino di capacità di organizzarsi in gruppi. Lo invita a offrire ai giovani spazi per creare punti di aggregazione ed a incontrarli anche per strada. Nota la mancanza di una discoteca in Arenzano che potrebbe essere un utile strumento di aggregazione.

ROSSI ringrazia Mina per avere riproposto la questione sui giovani. Si dispiace del fatto che dalla sua risposta precedente siano state estrapolate alcune frasi alle quali, fuori dal contesto, è stato dato un significato distorto. Infatti l'interrogazione proposta dalla CDL faceva riferimento a una situazione la cui responsabilità non poteva essere ascritta alla attuale amministrazione appena insediata. Ritiene che una consulta possa essere aperta solo dopo avere aggregato i giovani mentre il compito di aprire una discoteca può spettare ad un privato e non certo ad una pubblica amministrazione. Fa presente quindi che la Giunta ha individuato recentemente uno spazio per attività ludico ricreative dei giovani all'interno del Centro Malerba. Sarà quindi necessario organizzare l'intervento. Ritiene

non consigliabile agire con improvvisazione. Critica l'iniziativa di pubblicare sul blog della CDL una risposta all'interrogazione sommariamente fornita dal funzionario comunale e non dall'assessore. DAL PIAN riconosce che devono essere evitate proposte per i giovani preconfezionate in quanto i giovani vanno sentiti e vanno recepite le loro istanze. Critica le risposte fornite da Rossi in argomento. ROSSI chiarisce il significato della propria risposta con la quale intendeva attuare una provocazione sul modo con cui i giovani di oggi si rapportano e l'approccio ai mass media.

MINA afferma che la CDL in campagna elettorale aveva garantito interventi calibrati sulla disponibilità economica presente in bilancio senza fare promesse non realizzabili. Di seguito introduce altra espressione di sentimento riguardante l'accesso dei consiglieri agli atti amministrativi. Chiede la digitalizzazione e pubblicazione sul sito internet delle delibere per permetterne una consultazione più agevole. Partendo dalla constatazione di alcuni disservizi degli uffici comunali nel trasmettere ai consiglieri documenti ed atti richiesti chiede al Sindaco che faccia rispettare i tempi e la forma della comunicazione e della trasmissione degli atti così come previsto dalla legge. Rappresenta questa esigenza per contribuire a migliorare il funzionamento della macchina amministrativa. GAMBINO ritiene la polemica sterile e invita il gruppo, essendo le interrogazioni ed interpellanze documenti proposti a nome dello stesso, ad eleggere comunque un domicilio comune per tutti membri del gruppo consiliare. Riconosce comunque che si sono verificati dei disservizi e che si potrà rimediare migliorando la qualità dei servizi istituzionali.

MUSCATELLO, notando la scarsa partecipazione di istituzioni ed associazioni alla cerimonia del 4 novembre, e che ritiene molto importante per i valori che esprime per l'unità d'Italia e per il significato che riveste per le Forze Armate e per i soldati che hanno sacrificato la vita per il Paese. Chiede che alle prossime commemorazioni vengano sempre invitate ufficialmente tutte le autorità ed anche i giovani delle scuole. GAMBINO assicura il proprio impegno affinché vengano inviati inviti a tutte le realtà sociali della città.

MINA dichiara di essere venuto a conoscenza, avendone conferma anche dalla lettura del blog, che un assessore avrebbe usato il telefono cellulare fornito dal Comune per inviare SMS di propaganda elettorale durante lo svolgimento delle primarie del Partito Democratico. Ritiene che, se accertato, il fatto sia molto grave e possa essere anche penalmente rilevante per cui la segnalazione è doverosa.

GAMBINO prende atto della segnalazione, fa però presente che i cellulari aziendali, oltre che per i numeri di servizio in uso al personale, con opportuno codice di sblocco possono essere abilitati, previa compilazione di modulo di richiesta, alle telefonate private per le quali gli utenti ricevono poi fattura a proprio carico. Viene avanzata dal gruppo CDL la richiesta di anteporre il punto 7 agli altri punti. Il C.C. con votazione unanime approva.

## 2) O.D.G. PALESTRA VIA LEOPARDI.

CENEDESI cita, tra i molti proclami elettorali della Maggioranza sulla realizzazione di strutture sportive, il caso della palestra di Via Leopardi, struttura acquisita per sopperire parzialmente alla carenza di strutture sportive, con l'intenzione di assegnare gli spazi ad alcune sezioni della Polisportiva Arenzano. Critica i contenuti della delibera assunta nel luglio del 2007 con la quale venivano assegnati anche ad altra società sportiva gli spazi della struttura generando disagi nella gestione degli stessi. Infatti, pur sottolineando la mancanza di ogni contrasto con altre società, ritiene non compatibili le diverse attività che vi si svolgono. Contesta però la natura imprenditoriale della società Athlon, il tipo di discipline sportive che vi si svolgono e la contemporanea presenza di troppi praticanti. Chiede che, modificando la deliberazione richiamata, tutta la struttura venga assegnata alla Polisportiva e che venga finalmente redatto un regolamento per l'assegnazione di tutti gli spazi a destinazione sportiva. Chiede che Sindaco e Giunta riconoscano l'errore compiuto.

GAMBINO, comunica che la Giunta ha deciso di non revocare la delibera cui si fa riferimento. Accetta la proposta di convocare una commissione consiliare congiunta per affrontare il problema legato alle palestre. Ritiene che l'iniziativa della CDL sia comunque un autogol politico. Ricostruisce le tappe che hanno portato alla individuazione degli spazi sportivi ed alla attribuzione degli spazi della struttura fino alla caduta della giunta, nel tentativo di fare chiarezza sull'argomento. La palestra era stata assegnata in uso a due società. Ma delle due una non

usufruisce degli spazi. La Polisportiva usa arbitrariamente tutto lo spazio. Nel frattempo la Giunta assume una deliberazione sulla base delle richieste contenute nel fascicolo. Conferma che non esistevano altre domande della Polisportiva inserite nella pratica. Il Sindaco cerca di affrontare il problema per l'eccessiva compresenza di praticanti mentre il gestore della società California mette in atto una serie di accorgimenti per dividere gli spazi in maniera ottimale ottenendo un risultato apprezzato da tutti gli utenti, in primis dalla Polisportiva che ha rivolto una lettera di ringraziamento al Sindaco avanzando proposte migliorative dell'uso comune degli spazi sportivi. CENEDESI insiste nel contestare il metodo di individuazione delle società assegnatarie. GAMBINO, nelle more delle modifiche da introdurre per la prossima stagione, invita quindi la Minoranza a votare un diverso ordine del giorno redatto d'accordo con la maggioranza del quale dà lettura della bozza. Nel riconoscere che la minoranza ha fino ad oggi lavorato costruttivamente, invita anche questa volta ad agire secondo coscienza e collaborazione, soprattutto in conseguenza dell'impegno dimostrato dal Sindaco per trovare soluzione al problema, per proporre in approvazione al più presto un regolamento che per la stagione 2008-2009 normi in maniera corretta e chiara l'assegnazione degli spazi.

CENEDESI ritiene che la concessione alla Polisportiva Athlon sia stato un grave errore della precedente giunta e pensa di avere anche una idea sui motivi. Ricorda che la società assegnataria California è assente. Ritiene che anche la delibera di approvazione fosse carente sotto il punto di vista del dispositivo. Riferisce che su questo caso ha ricevuto moltissime segnalazioni e deve dire che i rappresentanti della Polisportiva non gli sono sembrati entusiasti della soluzione trovata. Chiede quindi che il Consiglio approvi all'unanimità il proprio O.d.G..

MUSCATELLO invita l'amministrazione ad agire, a realizzare le opere pubbliche necessarie per dotare il comune di spazi sportivi invece che litigare. Sul fatto in particolare dichiara astensione.

SINTONI non ritiene giunto mandare via una delle due società per lasciare tutto alla Polisportiva e comunque rileva gravi mancanze nell'esecuzione dei procedimenti correlati. Si dichiara d'accordo con il secondo ordine del giorno proposto e quindi contrario al primo proposto dalla CDL. G. GAMBINO dichiara che la Maggioranza è contraria all'OdG della CDL e d'accordo con il secondo testo proposto.

Terminato il dibattito il Presidente pone in votazione i due documenti. O.d.g della CDL: Votanti 17 essendo astenuto Muscatello ed essendo uscito dall'aula Vallarino. Favorevoli 4, Contrari 13. Odg della maggioranza: votanti 18, favorevoli 18.

### 3) CENTRO MALERBA-MODIFICA ART. 13 STATUTO.

Lauria legge la proposta di deliberazione con cui si reca modifica all'art. 13 dello Statuto societario. Tale modifica accoglie la norma prevista dalla legge Finanziaria per il 2007 che prevede la diminuzione del numero dei consiglieri di nomina pubblica all'interno dei C.d.A. delle società esterne da 5 a 3.

La seguente votazione vede la presenza di n. 15 consiglieri essendo momentaneamente assenti: Gambino, Rossi, Vallarino, Berzuini, Ponzano, Lanzoni). Favorevoli 15. Immediata eseguibilità approvata all'unanimità dei presenti.

Rientrano i consiglieri temporaneamente assenti. Esce definitivamente Berzuini.

Il Presidente pone ora in votazione il successivo punto.

### 4) VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2007.

LAURIA riferisce gli esiti dei lavori svolti in argomento dalla Commissione consiliare competente.

SINTONI si lamenta del fatto che in sede di commissione non vengano forniti dati oggettivi valutabili politicamente al di là della semplice esposizione dei numeri.

CENEDESI condivide l'impostazione di Sintoni e chiede che le informazioni fornite in sede di Commissione non siano limitate alle cifre esposte ma siano completate dalla descrizione delle poste di spesa e delle eventuali entrate.

BIORCI in merito alle spese per l'edificio scolastico dichiara che avrebbe evitato di investire ancora soldi sulla vecchia sede ma l'urgenza di provvedere all'abbattimento delle barriere architettoniche



per permettere l'ingresso di scolari portatori di handicap ha fatto sì che tali spese debbano essere sostenute.

MUSCATELLO ritiene che il problema delle informazioni sui dati di contabilità sia superabile impegnandosi, con il tempo, a portare in commissione le schede descrittive dei vari interventi contenuti nel bilancio.

ROSSI comunica che la modifica di bilancio riguarda semplicemente lo spostamento delle risorse economiche destinate nel bilancio previsionale all'acquisto delle panne anti inquinamento per realizzare l'acquisto e l'installazione di una pompa di sollevamento sullo scarico fognario della Pineta.

Esaurito il dibattito il presidente pone in votazione la pratica. Sono presenti 18 consiglieri essendo assenti Berzuini, Lanzoni e Ponzano. Votanti 12 essendo astenuti i consiglieri Cenedesi, Dal Pian, Fabiano, Mina, Muscatello, Sintoni. Favorevoli 12.

5) CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI VARIANTE DI SALVAGUARDIA.

Prima della discussione del punto escono dalla sala i consiglieri Cenedesi e Biorci i quali dichiarano di rientrare nei casi previsti dall'art. 78 del D.Lgs. 267/2000, risultano pertanto presenti n. 17 consiglieri. DAMONTE, assessore all'urbanistica dichiara che non vengono accolte 14 delle 65 osservazioni presentate, non vengono accolte ma verranno valutate in sede di formazione del P.U.C. altre 30 osservazioni. Le restanti 21 non rientrano nell'argomento della variante ma verranno anch'esse valutate in sede di redazione del P.U.C.. I motivi vanno dalla totale contrarietà alla variante approvata alla proposizione di modifiche giudicate non accettabili, alla proposizione di osservazioni di principio non accoglibili nel merito. Ricorda che l'argomento è stato comunque approfondito in sede di commissione e lascia quindi spazio agli interventi dei consiglieri.

DAL PIAN ricostruisce la storia del PRG in vigore in cui la speculazione edilizia ha regnato incontrastata. Venne approvato nel 1995 dalla Giunta del Sindaco Ambrogio, e subì una consistente riduzione dei volumi previsti ad opera della Giunta Regionale con decreto del 2001. La volontà del gruppo della CDL è di operare per realizzare lo sviluppo del paese compatibilmente con l'armonico assetto del territorio e con la migliore qualità della vita. Ci si ritrova ad approvare nuovamente la Variante. A suo giudizio ritiene accoglibili le osservazioni n. 23 (Ferrando) e n. 58 (Arenzano Democratica) perché ritenute serie nei contenuti. Ritiene che la Variante di salvaguardia sia fragile e afferma che nel recente passato si è cercato di indebolirla. Pensa che questa variante sia una buona iniziativa realizzata da questa Giunta, esiste però il pericolo che non riesca ad esplicare i propri effetti. Rimanda quindi ogni giudizio alla attuazione del P.U.C. che dovrà prevedere una severissima difesa del territorio arenzanese. Sarà il banco di prova dell'unità di questa maggioranza e della forza dell'assessore Da monte contro l'arroganza dei grandi proprietari. Detto questo annuncia voto favorevole, anche se combattuto e sofferto, in attesa del P.U.C.. Con questo voto favorevole ritiene che la maggioranza sia messa davanti alle proprie responsabilità.

MUSCATELLO, pensa che la presente Variante non abbia nulla a che vedere con il futuro P.U.C.. Analizza i contenuti delle osservazioni pervenute che hanno contenuti tecnici e politici ed in molti casi evidenziano i vizi della variante quali disparità di trattamento, abuso di potere, violazione di diritti acquisiti. Le ritiene tutte legittime ma constata che nessuna è stata accolta. Valuta le controdeduzioni proposte dall'amministrazione deboli e ritiene che esistano molti punti oscuri nei contenuti della variante in riferimento ad indici residui del vecchio P.R.G. ed alle possibilità ancora esistenti di costruire. I PRG devono essere creati sulla base di regole certe. I cittadini devono essere considerati tutti uguali e devono essere tutelati gli aspetti ambientali e paesistici. Afferma che però si è creato un clima di terrore che genera odio nei confronti dei costruttori e dei piccoli proprietari. Ci deve essere riflessione, autocritica ed analisi politica del nostro paese. Esistono quattro grandi gruppi. Il primo è composto dai cittadini comuni, il secondo dai cittadini ambientalisti, il terzo dai cittadini speculatori ed il quarto dai piccoli proprietari terrieri. Il primo non fa politica ma segue gli eventi politici ed hanno un ruolo determinante nel risultato elettorale. Il secondo fa del proprio ideale lo scopo della propria vita politica. Li apprezza per quello che fanno ma è composto anche da falsi verdi, ex verdi e quelli che dopo avere costruito e fatto speculazioni ora non vogliono più che

altri possano speculare. I piccoli proprietari ambiscono a costruirsi una casa, ne fanno parte padri di famiglia, lavoratori, nuove coppie che cercano di realizzare il sogno della loro vita. Infine gli speculatori che tramite gli strumenti urbanistici vigenti riescono a realizzare anche grandi speculazioni concentrando gli indici anche di aree privilegiate del territorio. Questi possono operare solo con il consenso della politica. Gli abusi sono il frutto di continui errori politici. Dove erano i politici quando negli ultimi 30 anni si commettevano gli abusi. Ora si scaricano le responsabilità su giovani amministratori o su funzionari che non operavano. Il provvedimento di oggi è contrario all'interesse pubblico. Vi è necessità di interventi concreti, di un Piano serio e coerente che concili il territorio con i bisogni dei cittadini. La variante è difettosa di legittimità e foriera di contenziosi. Si augura che con il PUC si sappiano dare risposte certe alle varie categorie di cittadini. Chiede che la Variante venga quindi ritirate e si rimandi la discussione all'attuazione del PUC.

SINTONI rileva che le posizioni sono molto diversificate. Si dichiara contrario al cartello dei piccoli e grandi proprietari che fanno pressioni sui politici portandoli ad assumere comportamenti non condivisibili, è d'accordo invece con chi vuole curare gli interessi della collettività. E' quindi favorevole alla variante di salvaguardia perché manda un messaggio chiaro alla cittadinanza di cambiamento di rotta. Ritene che alcune osservazioni potessero essere accolte, cioè quelle che proponevano l'estensione degli effetti della variante a tutto il territorio comunale. Non è convinto dell'affermazione secondo la quale le zone di pregio siano solo quelle della Pineta e del litorale perché ad esempio in Pineta rimangono ormai pochi volumi realizzabili. Esistono invece molti abusi eppure non si effettuano controlli. Si deve fermare tutto. Importante diventa quindi il nuovo P.U.C. che mette il piano paesistico in primo piano. Ribadisce che però è necessario estendere la salvaguardia a tutto il territorio di Arenzano per dare un chiaro messaggio politico. Nella delibera si parla di altre varianti di salvaguardia ma non si capisce che cosa si vada a salvaguardare. Alcuni soggetti adesso possono ancora costruire, altri non più, questo dimostra la poca credibilità politica dell'amministrazione e prevede che la attuale ambiguità porterà ad uno scontro sulla redazione del P.U.C.. Non è quindi d'accordo con questa poca chiarezza e pertanto si asterrà dalla votazione.

DAMONTE ringrazia Dal Pian per la fiducia temporanea concessa e per lo spirito collaborativo dimostrato. Afferma che il Sindaco e tutta la Giunta condividono l'operato dell'assessorato. Ritene che non si tratti di una variante di facciata e, anche se vi è stato qualche tentativo di fare affondare l'iniziativa, dichiara di crederci fermamente. Il lavoro duro sarà sulla stesura del P.U.C. dove sarà necessario l'aiuto di tutti. Ritene che si debba lavorare in modo serio allo sviluppo del progetto di città facendo i conti con la fragilità del sistema causata dall'approvazione del PRG del 1989. La variante è un provvedimento straordinario che permetterà di arrivare al P.U.C. con delle zone ancora da salvaguardare. Afferma che nelle altre zone non esiste l'effetto speculativo della Pineta essendo presentoi indici molto più bassi.

SINTONI richiama l'affermazione di Damonte relativa al PRG del 1989, che lo chiama in causa in quanto allora consigliere, per ricordare che lo studio del piano fu commissionato da amministrazioni ancora precedenti e proprio alla fine del ciclo amministrativo del momento. Il Consiglio, di cui egli faceva parte, si trovò con un PRG scaduto da 3 anni e con la necessità di approvare uno strumento che coprisse la vacanza. Fu un atto necessario di responsabilità.

MUSCATELLO chiede risposte dall'assessore se nella zona della Pineta BC5 si possa ancora costruire e se si possano trasferire gli indici. Al termine ritiene che i piccoli proprietari non potranno più costruire.

DAMONTE dichiara che sarà il P.U.C. a decidere se si potrà ancora costruire facendo un attento esame e studio del territorio. Il trasferimento degli indici è una scelta puramente politica che verrà presa al omento opportuno.

Terinato il dibattito il consigliere Moscatello dichiara di dover abbandonare la sala per non votare. Sono così assenti i signori Ponzano, Lanzoni, Cenedesi, Berzuini, Biorci, Moscatello. Votanti 13 essendosi astenuto Sintoni. Favorevoli 13. Il C.C. approva.

Il Presidente, constatato che i successivi punti 6) e 7) dell'o.d.g. come modificato all'inizio della seduta risultano essere stati ampiamente trattati in sede di commissione consiliare e che nessun consigliere chiede di intervenire, procede a mettere in votazione per proposte di deliberazione.

6) ACCORDO BONARIO INTERSCAMBIO AREE EX FF.SS. LOC. MARIAN GRANDE.

Sono presenti 18 consiglieri essendo rientrati i consiglieri usciti nella discussione e votazione del precedente punto. Votanti 18, Favorevoli 18. Immediata eseguibilità approvata all'unanimità.

7) NOMINA COMMISSIONE PER STATUTO.

Il consiglio approva l'iniziativa di attivare una commissione consiliare di revisione e modifica dello Statuto comunale. Vengono individuati a farne parte i consiglieri Fabiano, Muscatello, Sintoni, Gambino G., Valle A. Parteciperà per la Giunta l'assessore Gavazzi. Presenti e votanti 18. Favorevoli 18. Immediata eseguibilità approvata all'unanimità.

8) ORDINE DEL GIORNO DELLA CDL SITUAZIONE CANTARENA.

CENEDESI introduce l'argomento. In tema di promesse elettorali non mantenute ritiene che il problema di Cantarena sia l'esempio più eclatante, tanto da provocare la formazione di un comitato spontaneo per tutelare i propri diritti in termini di urbanizzazione e viabilità. La strada troppo stretta comporta seri pericoli per i cittadini, impedisce l'eventuale intervento dei mezzi di emergenza e non è più giustificabile l'inerzia della Amministrazione. Inoltre la zona non è raggiunta da linea telefonica e del gas ed alcune abitazioni sono prive di allaccio fognario. Il Comune deve esercitare i propri poteri per attivare i soggetti gestori di servizi pubblici. Canaterna ha bisogno di infrastrutture e di manutenzione del rio e del bosco. Potrebbero essere sviluppate interessanti iniziative turistiche ma si è perso tempo, vi è stata mancanza di volontà politica e una certa dose di lassismo nella risoluzione dei problemi. Riconosce la cronica mancanza di risorse finanziarie pubbliche ma con volontà ed il coinvolgimento dei privati molte cose si possono fare. Al momento dell'approvazione del PUC potrà essere disegnata la nuova Cantarena. Tutti gli oneri di urbanizzazione riguardanti Cantarena dovranno essere destinati al suo sviluppo. Invita la Giunta a progettare un intervento globale sulla strada. Spera che si apra un fruttuoso dibattito sul problema.

VERNAZZA risponde che gli interventi già programmati nell'alveo del rio sono stati rinviati, come gli altri, al 2008 per risolvere eventuali emergenze che si verificassero nel corso della corrente stagione autunnale ed invernale. Si stanno intraprendendo contatti con la Comunità Montana per attuare un intervento sul territorio cofinanziato.. Per quanto concerne l'attivazione di un servizio di trasporto pubblico in zona comunica che è previsto un incontro con la società ALI per individuare una soluzione al problema. Propone pertanto, alla luce delle risposte fornite, un ordine del giorno alternativo redatto dalla maggioranza, che ritiene più completo rispetto a quello della CDL, e che chiede venga votato anche dalla minoranza per darvi più forza.

CENEDESI, ad un primo ascolto pensa che sia un documento molto articolato e sostanzialmente positivo chiede allora tempo per analizzare e prendere atto del testo ora proposto.

All'unanimità si decide di rinviare la trattazione dell'argomento al prossimo C.C.

9) INTERPELLANZA SU PUBBLICAZIONE DELIBERE SUL SITO INTERNET DEL COMUNE.

MUSCATELLO rinnova la precedente richiesta di pubblicare sul sito del Comune il testo delle deliberazioni assunte dall'amministrazione comunale. Prende atto del fatto che ultimamente sono state pubblicate le delibere di C.C. approvate nel corso del presente anno ma chiede che questo impegno venga allargato a tutte le deliberazioni ed anche alle determinazioni dei funzionari.

L'amministrazione risponde facendo presente che si è iniziato con queste deliberazioni mentre per gli atti di Giunta si dovrà procedere con le cautele derivanti dalla applicazione delle norme sulla privacy andando a verificare prima della pubblicazione l'esistenza in atti di dati sensibili altrimenti non diffondibili.

Non essendovi altro da discutere il Presidente dichiara chiusa la seduta essendo le ore 1,35 del giorno 30 novembre.